

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

14 DIC. 1999

14 DIC. 1999

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO
COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARCONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	NETA	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Fasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccias.
..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO, DONATO.

DELIBERAZIONE N° 5838

Oggetto: Legge 11.1.96, n. 23. Norme per l'edilizia scolastica - Approvazione
Programma triennale 1999/2001 e Piano annuale 1999.



OGGETTO: L. 11/1/1996, n. 23 - Norme per l'edilizia scolastica - Approvazione Programma triennale 1999/2001 e Piano annuale 1999

LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta dell'Assessore Opere e Reti di Servizi e Mobilità;

VISTA la Legge 11/1/1996, n. 23

VISTO l'articolo 22, punto 10, dello Statuto regionale;

VISTA la Legge 15/5/1997, n. 127;

CONSIDERATO che devono essere approvati con deliberazione del Consiglio Regionale il piano generale triennale 1999/2001 ed il piano annuale 1999 previsti dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23;

PRESO ATTO che gli adempimenti previsti dalla legge per la predisposizione dei programmi (informativa ai comuni, presentazione delle domande supportate dai pareri richiesti dalla normativa di riferimento, ecc.) non hanno consentito di inoltrare al Consiglio Regionale la proposta di provvedimento in tempo utile per consentire all'Organo di determinarsi entro il termine di scadenza fissato dalla legge, per cui, ricorrendone le condizioni, è necessario provvedere a norma dell'articolo 22, punto 10, assumendo i poteri del Consiglio Regionale, al quale il provvedimento viene inviato per la ratifica a norma di statuto;

PREMESSO che:

- l'art. 4, primo comma, della citata legge n. 23/96 prevede la concessione da parte della Cassa Depositi e Prestiti di mutui ventennali agli enti territoriali competenti con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato;
- l'attivazione delle opere di edilizia scolastica secondo la norma citata deve avvenire secondo piani annuali predisposti dalle Regioni territorialmente competenti nell'ambito di un'apposita programmazione triennale dalle stesse rispettivamente effettuata;
- con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 212 del 6/9/1999, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 214 dell'11/9/1999, sono state indicate le somme disponibili per ciascuna regione e assegnata alla Regione Lazio la somma di L. 25.222.890.000 per l'attivazione del primo piano annuale, con riserva di provvedere per gli anni successivi al primo con apposito provvedimento, ove intervenga la relativa copertura finanziaria;
- le Regioni nei termini di legge devono approvare e trasmettere al Ministro della Pubblica Istruzione i piani generali triennali contenenti i progetti preliminari, la valutazione dei costi e l'indicazione degli enti territoriali competenti per i singoli interventi;
- entro lo stesso termine le regioni approvano i piani annuali relativi al triennio;
- il Ministero della Pubblica Istruzione, con il citato Decreto 212/99 ha fornito, all'articolo 4, gli indirizzi volti ad assicurare il coordinamento degli interventi ai fini della programmazione scolastica nazionale secondo l'ordine ivi fissato;
- ulteriori indicazioni nel procedimento di programmazione vengono formulate negli articoli 5 e 6 del già citato decreto ministeriale di riparto dei fondi;

TENUTO CONTO dei finanziamenti disposti dalla Regione Lazio a carico del suo bilancio in attuazione della L. R. 16/2/1981, n. 12 e dell'articolo 52 della L. R. 7/6/1999, n. 6;

RILEVATO che l'Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità, con la lettera 21/9/1999, n. 6096, ha tempestivamente, fornito alle Amministrazioni Provinciali ed ai Comuni del Lazio le indicazioni normative e le relative istruzioni per la formulazione delle domande di finanziamento da parte degli enti obbligati;

PRESO ATTO che sono pervenute n. 545 domande di finanziamento, formulate secondo la normativa vigente, per una richiesta complessiva di finanziamento dell'importo di £. 403.066.711.545 come indicato, in dettaglio, nell'allegata tabella A;

PRESO ATTO che n. 63 Comuni, indicati nella tabella allegato B, hanno presentato domande prive della prescritta documentazione, per cui non possono essere inseriti nell'attuale programmazione;

RILEVATO che, come evidenziato nell'allegata Tabella C, non si sono verificate sensibili variazioni nei livelli comparati di presenza fra i vari ordini di scuola, per cui si può confermare la percentualizzazione di finanziamento fra ambiti territoriali, fra Amministrazioni Provinciali e Comuni e fra i Comuni stessi, già seguita con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 6079 del 23/7/1996, ratificata dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 222 del 18/9/1996 (tabella allegato D), tenuto conto anche dell'intervento straordinario di cui alla citata legge regionale 6/99, nonché del fatto che la popolazione scolastica, secondo i dati forniti dai Provveditorati agli Studi delle Province della Regione, appare generalmente in diminuzione;

RITENUTO di dover seguire gli indirizzi dati dal Ministero della Pubblica Istruzione con il Decreto 212/99 e, segnatamente, quelli posti negli articoli 4, 5 e 6;

RITENUTO di dover inserire nel programma triennale tutti gli interventi accertati in regola, in quanto non si conosce ancora l'importo che verrà assegnato dallo Stato per la seconda (2000) e terza (2001) annualità;

RITENUTO di dover adottare il piano annuale 1999, come evidenziato nella Tabella allegato E, che fa parte integrante di questo provvedimento, quale prima annualità del programma triennale per l'edilizia scolastica ex Legge 11/1/1996, n. 23;

RITENUTO che gli interventi richiesti per la prima annualità non inseriti nel programma 1999 siano da inserire nel programma 2000 e di approvare, pertanto il programma per le restanti due annualità 2000 e 2001 come indicato nell'allegata Tabella F, che fa parte integrante di questo provvedimento;

RITENUTO di dover demandare alla Giunta Regionale, a norma dell'articolo 22, punto 8 dello Statuto Regionale, l'attuazione della presente Deliberazione per la seconda e terza annualità, nel rispetto dei criteri che verranno stabiliti dal Ministro della Pubblica Istruzione per i relativi anni, nonché di quelli fissati con questo atto;

RITENUTO di dover affidare all'Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità il compito di dare tutte le disposizioni necessarie per la corretta e sollecita attuazione degli interventi, con particolare riferimento ai procedimenti di spesa, nella considerazione che la speditezza nei pagamenti ha inciso e inciderà sull'assegnazione di una parte delle somme che verranno ripartite dal Ministero della Pubblica Istruzione per le annualità 2000 e 2001;

RAVVISATI i motivi di urgenza di cui all'articolo 22, punto 10 dello Statuto regionale;



Con i poteri del Consiglio, salvo ratifica e all'unanimità

DELIBERA

1. E' approvato il programma regionale triennale degli interventi di edilizia scolastica di cui alla Legge 11/1/1996, n. 23 per gli anni 1999/2001 come indicato nelle Tabelle E ed F, che formano parte integrante della presente deliberazione;
2. E' approvato il piano annuale 1999 degli interventi di edilizia scolastica come indicato nella tabella E, per una spesa complessiva di L. 25.222.890.000;
3. E' demandata alla Giunta Regionale, a norma dell'articolo 22, punto 8 dello Statuto Regionale, l'attuazione della presente Deliberazione per la seconda e terza annualità, nel rispetto dei criteri che verranno stabiliti dal Ministro della Pubblica Istruzione per i relativi anni, nonché di quelli fissati con questo atto;
4. L'Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità darà tutte le disposizioni necessarie per la corretta e sollecita attuazione degli interventi finanziati, con particolare riferimento ai procedimenti di spesa;
5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 23/96;
6. La deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 128/94

IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE



010.1999